

**Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027**

Codice CCI n. 2021IT16FFPR004
Decisione C (2022) 9766 del 16/12/2022

Allegato 2 – Scheda operazione

SCHEDA OPERAZIONE

Titolo dell'Operazione

Nature Net Pollino 2027

Tipologia di Operazione¹

Opera pubblica e di acquisto di beni e servizi.

Obiettivo Specifico/Azione²

Obiettivo Specifico 2.7 PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 - Azione 3.2.7.A

Fondo (FESR/FSE)

PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027

Descrizione dell'operazione³



L'operazione, in coerenza con il Quadro delle azioni prioritarie d'intervento regionali (PAF), mira al mantenimento e ripristino di un buono stato di conservazione di habitat e specie di cui rispettivamente alla lettera c) ed alla lettera g) art 1 comma 1 lettera i del DPR 357/97 e ss.mm.ii, linea con gli strumenti di conservazione e tutela vigenti per ogni sito Rete natura 2000 ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino, al fine di garantire sia il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, che una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici.

In particolare l'operazione si articola in due sub-azioni, strettamente interdipendenti:

Sub1) Aggiornamento delle conoscenze relative allo stato di conservazione per habitat e specie (in linea con quanto previsto dall'articolo art 1 comma 1 lettera e) ed i) del DPR 357/97 e ss.mm.ii).

Sub 2) Eventuale aggiornamento ed attuazione delle misure di conservazione di cui all' Articolo 4 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

Target dell'intervento saranno:

1. Specie animali e vegetali prioritarie o classificate in particolari categorie di rischio (in pericolo; vulnerabili, rare, endemiche) presenti nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino;
2. Habitat di interesse comunitario presenti nel versante lucano del Parco Nazionale del Pollino.

Modalità di attuazione e riferimenti normativi

La prima fase dell'operazione "Nature Net Pollino 2027" prevede l'attuazione della sub azione1, attraverso l'applicazione di protocolli previsti dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia, redatti da ISPRA.

Laddove:

- i dati relativi allo stato di conservazione di specie animali e vegetali (dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie ed all'area di distribuzione naturale delle specie e dei propri habitat) mostrino fattori di declino in un futuro prevedibile delle stesse e/o del loro habitat, tali da comprometterne la vitalità a lungo termine;

ovvero

- i dati relativi allo stato di conservazione degli habitat (l'effetto della somma dei fattori che possono alterarne, a lunga scadenza, la distribuzione naturale, la struttura e le funzioni, nonché la sopravvivenza delle specie tipiche) mostrino fattori di compromissione della stabilità e dell'estensione dell'area di distribuzione naturale e della superficie o della struttura e delle funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine;

si procederà all'analisi dei fattori di perturbazione ed all'attuazione degli interventi necessari all'eventuale ripristino e/o miglioramento (Sub2);

Gli interventi saranno modulati in funzione del target specifico cui saranno rivolti e dunque potranno comprendere interventi di manutenzione ordinaria (es. sfalcio controllato o decespugliamento), straordinaria e restauro o ripristino (es. ripristino abbeveratoi o ambienti umidi), e laddove dovessero rendersi necessari, interventi di nuova realizzazione (es. installazione scale di risalita per pesci per garantire la continuità fluviale o creazione di ambienti umidi), ma anche l'installazione di dispositivi per la regolamentazione degli accessi a determinate aree;

Nell'ambito dei capitolati relativi all'affidamento dei servizi tecnico-scientifici e la realizzazione dei lavori saranno previste apposite campagne di sensibilizzazione di divulgazione dei risultati



Dotazione finanziaria complessiva dell'operazione

€ 876.641,31

Cofinanziamento richiesto sul PR Basilicata 2021/2027

100%

Altre fonti di finanziamento⁴

Nessuna

Beneficiari

Ente Parco Nazionale del Pollino

Piano finanziario⁵



A. IMPORTO LAVORI	
A.1	Importo Lavori
A.2	Sicurezza (<i>non soggetti a ribasso</i>)
	Totale Lavori
€ 197.497,61	
B. Forniture e SERVIZI	
B.1	Studi e monitoraggi
B.2	Acquisizione forniture
B.3	Imprevisti
	Totale Servizi
€ 479.000,00	
C. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE	
C.1	Spese tecniche Progettazione e DD.LL. - Coordinatore fase progettazione ed esecuzione
C.2	INARCASSA al 4%
C.3	Incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 36/2023
C.4	Oneri istruttoria VINCA
C.5	Imprevisti
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (C1+....+C5)
€ 44.879,35	
C. IVA	
D.1	I.V.A. su Lavori, servizi e Forniture
D.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione
	TOTALE IVA
€ 155.264,34	
	TOTALE GENERALE
	€ 876.641,31

Per acquisizione di beni e forniture si assicura il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in materia di Green Public Procurement (GPP)

Criteri di ammissibilità⁶



Gli interventi previsti nell'ambito della operazione "Nature Net Pollino 2027":

A) sono pienamente conformi agli interventi previsti nell'ambito dell'obiettivo RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR), per Naturali Protette e nei siti Natura 2000, in particolare essi sono volti a:

- il mantenimento e ripristino di un buono stato di conservazione di habitat e specie in linea con gli strumenti di conservazione e tutela vigenti per ogni sito Rete natura 2000, al fine di garantire sia il raggiungimento degli obiettivi di tutela di cui alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, che una maggiore resilienza degli stessi rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici;

In particolare essi:

A) interessano i "siti" e gli "habitat" inseriti nella Rete Natura 2000;

B) sono conformi alla legislazione settoriale comunitaria, statale e regionale ed alle priorità in esse delineate; in particolare alle Direttive 92/43/CEE e 147/09/CE, al DPR 357/97 e ss.mm.ii alla Decreto MATTM 11 gennaio 2017 con cui vengono designate le 15 ZSC ricadenti nel Territorio del Parco Nazionale del Pollino, Alla DGR n.309/2016 ed alla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente N. 28 del 30 maggio 2016, con le quali si approvano le misure di conservazione vigenti; alla DGR n.671 del 03.06.2017 di affidamento della gestione delle ZSC all'Ente;

C) sono coerenti con il Prioritized Action Framework (PAF) per la Rete Natura 2000 della Basilicata o con i diversi protocolli di intesa tra Regione e Comuni interessati dalla presenza di aree afferenti a Rete Natura 2000;

D) sono coerenti con la Strategia Nazionale per la Biodiversità e contributo al conseguimento degli obiettivi del piano per la qualità dell'aria e del piano nazionale controllo dell'inquinamento atmosferico;

E) il Cronoprogramma di realizzazione dell'investimento/intervento è compatibile con i termini fissati dalla procedura di attivazione e con la scadenza del PR. o Rispetto dei principi orizzontali dell'art. 9 e dell'art. 73 Reg. (UE) 2021/1060;

F) non implicano interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060;

G) assicurano il rispetto della normativa ambientale dell'UE e nazionale applicabile e ottenimento dei permessi ed autorizzazioni previsti dalla normativa nazionale

H) rispetteranno i Criteri Ambientali Minimi (CAM) in materia di Green Public Procurement (GPP);

I) non implicheranno condizioni di rischio per la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni, a norma dell'articolo 258 TFUE, sono semmai coerenti ed in linea con le metodologie proposte dal MASE e condivise con Regioni e Province Autonome, per la risoluzione della messa in mora complementare alla Procedura di Infrazione 2015/2163;

L) non sono operazioni pertinenti con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";

M) sono coerenti con i principi e gli obblighi specifici del "Do No Significant Harm" (DNSH), indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita della stessa, non implicheranno impatti sui sei obiettivi ambientali, come più dettagliatamente indicato nel documento allegato;

N) sono coerenti con la Comunicazione CE 249/2013 in materia di infrastrutture verdi.



Criteri di selezione⁷

Gli interventi previsti nell'ambito di "Nature Net Pollino 2027":

A) Contribuiranno al ripristino conservazione degli habitat anche al fine di una maggiore resilienza rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici: in particolare la sub-azione 2 è indirizzata esclusivamente alla realizzazione di interventi di conservazione per il mantenimento ed il ripristino degli habitat naturali e le popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche in uno stato soddisfacente come indicato nelle lettere e) ed i) dell'art 1 del DPR 357/96 e ss.mm.ii, in attuazione delle misure di conservazione. I risultati della subazione 1 saranno strettamente funzionali a garantirne una migliore allocazione ed efficacia.

B) Contribuiranno alla difesa della biodiversità animale e vegetale attraverso l'attuazione delle politiche ambientali comunitarie:

Lo stato delle conoscenze attuali è il seguente:

Specie animali e vegetali di interesse conservazionario interessate, target minimo. Specie ornitiche n.40; Anfibi n.3, Rettili: 4, Pesci 5; Invertebrati n. 10; Mammiferi n.40, Specie vegetali n.8; Habitat target minimo n.22

- Siti interessati: 1 ZPS Massiccio del Pollino Monte Alpi (88052 ha) e 15 ZSC per una superficie complessiva di 15194 ha. L'applicazione degli studi specialistici sul campo, verosimilmente porterà al rinvenimento (al pari di quanto occorso nel versante Calabro del PNP) di ulteriori specie di interesse conservazionario ed all'inquadramento di ulteriori habitat, di conseguenza il numero dei target dell'intervento è destinato ad aumentare in termini di numero delle specie di interesse conservazionario e di habitat conosciuti, indagati e protetti.

C) La qualità tecnica dell'intervento e di conseguenza dei risultati conseguenti sarà assicurata:

1. d'alto grado di specializzazione scientifica richiesta nei capitolati d'appalto in termini di studio e di analisi delle componenti animali, vegetali ed ecosistemiche;

2. a partire da tali studi ed analisi altamente qualificati saranno elaborati gli interventi atti ad assicurare il mantenimento, il ripristino di habitat e la vitalità delle popolazioni di specie di flora e di fauna ed habitat (Sub 2), compresi eventuali interventi necessari alla connettività ecologica e l'eventuale impiego di soluzioni Nature-Based;

D) Consistono in larga misura nell'attuazione di misure di monitoraggio per la valutazione dello stato conservazione: la SUB 1 è interamente indirizzata alla realizzazione di studi ed analisi volti implementare i protocolli previsti dai Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia, redatti da ISPRA, in attuazione dell'art 7 del DPR 357/97 ss.mm.ii.

E) Incidono su sistema territoriale di circa 90.000ha (anche in termini di popolazione interessata),

F) Sono ad integrazione ed in continuità con altri interventi avviati nel versante calabro del Parco, nei siti di interesse comunitario, per specie ed habitat di interesse conservazionario /comunitario.

G) Renderanno disponibili per l'ente gestore dei siti e per l'autorità regionale competente, dati ambientali di estrema importanza per le attività istruttorie di interventi, piani e progetti in ambito di autorizzazioni e valutazioni ambientali.

H) Costituiranno la base per la programmazione di ulteriori interventi e proposte da condividere per l'allocatione misurata ed efficacie eventuali ulteriori fondi mirati alla conservazione delle specie e degli habitat ed alla gestione delle risorse ambientali.



Criteri di premialità⁸

1. Proprio per i target a cui è mirato, l'intervento seppure preminentemente diretto alla conservazione della biodiversità, coniugherà obiettivi plurimi: di valorizzazione ambientale in quanto è esplicitamente prevista la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, inoltre i dati ambientali saranno disponibili per le attività istruttorie relative in particolare alle valutazioni ambientali in linea con quanto è previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4 ; le risultanze dei servizi scientifici relativi al monitoraggio e alla revisione della mappatura degli habitat saranno di complemento alla stima di ulteriori parametri qualitativi e quantitativi quali la capacità di assorbimento del carbonio, inoltre ci si attende che la revisione e l'aggiornamento delle misure di conservazione implicheranno un miglioramento della qualità degli habitat con conseguenti effetti favorevoli sull'insieme dei servizi ecosistemici apportati;
2. L'intervento è in continuità e complementare con diversi progetti dell'ente: Progetto LIFE WolfNet e Progetto LIFE LIFE18 NAT/IT/000931 "Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams – STREAMS; il monitoraggio delle comunità di Carnivori tramite fototrappolaggio e Live trapping del Gatto selvatico; il Completamento della Mappatura degli Habitat delle Zsc Versante Lucano del PNP" Accordo Di Programma per l'attuazione del Programma Inngreenpaf – Regione Basilicata Po-Fesr 2014-2020 Asse 5 Azione 6c.6.6.1; la costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale; il progetto "convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo"; il finanziamento straordinario per l'attuazione delle misure di Conservazione MASE; il Progetto di Monitoraggio della Rete Natura 2000 del Versante Calabro del Parco Nazionale Del Pollino cui alla Convenzione "Monitoraggio Sic Terrestri in Aree Protette" -Programma Operativo FESR CALABRI 2014/2020 Asse 6 Azione 6.5.A.1.
3. I risultati dei servizi scientifici di revisione della mappatura degli habitat ottenuti nell'ambito delle campagne di monitoraggio degli habitat e la revisione delle misure di conservazione saranno di complemento al climate change resilience e gestione/mitigazione dei rischi;
4. Nei capitolati d'appalto saranno previste apposite campagne di divulgazione dei contenuti dell'intervento.
5. Il livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate e dei criteri di progettazione utilizzato sarà assicurato dall'elevato livello di competenze specialistiche richieste nell'affidamento dei servizi tecnico scientifici e di progettazione;

Territori cui è diretta l'azione⁹



L'intervento, realizzato nell'ambito del versante Lucano del Parco Nazionale del Pollino sarà interesserà:

La ZPS Pollino Monte Alpi (88052 ha)

Le seguenti ZSC:

IT9210025	Bosco della Farneta	298 ha
IT9210040	Bosco Magnano	1225 ha
IT9210070	Bosco Vaccarizzo	292 ha
	Lago Duglia, Casino Toscano e Piana	
IT9210075	di S.Francesco	2426 ha
IT9210120	La Falconara	71 ha
IT9210125	Timpa dell'Orso-Serra del Prete	2595 ha
IT9210130	Bosco di Chiaromonte-Piano Iannace	1052.62 ha
IT9210135	Piano delle Mandre	330 ha
	Madonna del Pollino Località	
IT9210145	Vacuarro	982 ha
IT9210146	Pozze di Serra Scorzillo	25.62 ha
	Monte Alpi - Malboschetto di	
IT9210165	Latronico	1561 ha
IT9210175	Valle Nera-Serra di Lagoforano	3735 ha
IT9210185	Monte La Spina, Monte Zaccana	1065 ha
	Serra di Crispo, Grande Porta del	
IT9210245	Pollino e Pietra Castello	461 ha
IT9210250	Timpa delle Murge	153 ha
	Ha tot	15194

Indicatori di output¹⁰

Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento: 88052 ha ZPS,
15194 Ha in ZSC

Indicatori di risultato¹¹

- Comuni in cui ricade l'intervento: 24
- Popolazione versante lucano del parco: 354.000 abitanti
- Utenza turistica 140.000/anno

L'intervento implicherà effetti certamente positivi sulla connettività e la continuità ecologico-funzionale ambientale nell'ambito non solo del dell'intero versante lucano del parco ma anche dei territori contermini.

Settore di intervento¹²



078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000

079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

Forma di finanziamento¹³

FESR – Obiettivo Specifico RSO2.7

01. Sovvenzione

Cronoprogramma

	1° quadr	2° quadr	3° quadr
1° annualità 2024			Approvazione Prog sub1
2° annualità 2025	Avvio affidamenti servizi tecnico-scientifici		Rendicontazione 1° annualità Sub 1
3° annualità 2026		Analisi pressioni	Conclusione 2° annualità Sub 1 ed elaborazione interventi Sub2
4° annualità 2027	Affidamenti interventi		Rendicontazione finale

Previsioni di spesa per annualità

I annualità	II annualità			III annualità			IV annualità			
	III quad	I quad	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad
		/	%	%	30%	%	%	60%	%	%

Istruzioni per la compilazione

¹ Indicare se si tratta di opera pubblica o di acquisto di beni e servizi.

² Indicare sia l'Obiettivo Specifico che l'azione su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione



- ³ Descrivere l'operazione che si intende finanziare evidenziando la coerenza rispetto al PR, e in modo particolare con l'Obiettivo specifico e l'Azione
- ⁴ Indicare sia la fonte di finanziamento che l'importo
- ⁵ Dettagliare le voci di spesa dell'operazione e l'importo di ciascuna
- ⁶ Illustrare il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per l'azione e nella parte generale del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- ⁷ Illustrare il rispetto dei criteri di selezione previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- ⁸ Illustrare il rispetto dei criteri di premialità previsti per l'azione nel documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza
- ⁹ Indicare se l'azione è diretta a tutto il territorio regionale oppure solo a specifiche aree e, in quest'ultimo caso, indicare quali
- ¹⁰ Fare riferimento agli indicatori di output previsti nella tabella 2 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- ¹¹ Fare riferimento agli indicatori di risultato previsti nella tabella 3 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione e alla Nota Metodologica ex art. 17 del Reg. (UE) n. 1060/2021
- ¹² Fare riferimento ai Settori di Intervento previsti nella tabella 4 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione
- ¹³ Fare riferimento alle Forme di Finanziamento previste nella tabella 5 del PR per l'Obiettivo Specifico su cui si richiede di ammettere a finanziamento l'operazione

